

Poesia

## I versi di Bux “nel sonno di ogni parola”

Dopo *La diga ombra*, pubblicato da Nottetempo nel 2020, Antonio Bux, uno dei poeti pugliesi più attivi e conosciuti, raccoglie in *Voltarsi* componimenti editi e inediti scritti negli ultimi 10 anni. In un arco di tempo così lungo un poeta



**Antonio Bux**  
*Voltarsi*  
Graphe.it  
pagg. 128  
10 euro

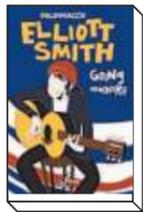
può cambiare moltissimo e, entro certi limiti, questo accade anche per Bux, sia sul piano stilistico e formale (la lunghezza dei versi, per esempio) sia su quello tematico e lessicale. Tuttavia non passa inosservato un fatto: la voce del poeta resta identica, così come resta identico il suo “parlare per omissione” e il fondo prettamente lirico della sua poesia. C'è un testo - *il sogno della mia vita* - in cui Bux scrive: “mi muovo / nel sonno di ogni parola”. È una bellissima immagine che dice con precisione ciò che avviene nella sua poesia. Il “voltarsi” a cui rimanda il titolo del libro non è mai un vacuo desiderio di tornare indietro nel tempo, ma un bisogno vitale dichiarato apertamente dal poeta: “non c'è via di fuga / scrivi poesie per tornare in te / stesso”. - **vittorino curci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Graphic novel

## Holdenaccio disegna la vita di Elliot Smith

Elliot Smith (1969-2003), simbolo decadente del cantautorato rock americano anni '90, aveva due cuori: uno luminoso e l'altro oscuro. Il primo apparterrà per sempre e solo alla musica. Il secondo al suo essere dalla parte dei perdenti. Di quelli che se perdono significa che un valore ce l'hanno. Nel caso di Smith è se stesso, quel valore perduto dentro una vita brutale, incisa nella musica. Insoddisfatto perenne, talento spontaneo. scorbiamo la sua storia attraverso le canzoni. Dai timidi inediti dentro uno scantinato alla nomination agli Oscar del '97 (con *Miss Misery*, brano che Gus Van Sant scelse per *Genio ribelle*). La bicromia, i dettagli ingigantiti, le frasi scarnie e quindi efficaci, i dialoghi ridotti all'osso accelerano l'impatto emotivo di una storia che andrebbe letta a tutte le generazioni, perché ognuno di noi ha avuto due cuori. Antonio Rossetti, in arte Holdenaccio, giovane illustratore di Taranto, ha già mostrato il suo talento nell'opera prima, *Umberto*; questa seconda prova lo consacra tra i più coinvolgenti scrittori di graphic novel.



**Holdenaccio**  
*Elliot Smith*  
Going Nowhere  
Bao Publishing  
pagg. 192, 21 euro

- **alessandra minervini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il romanzo

# “Il nostro sig. Wrenn” L'esordio dimenticato di un premio Nobel

di **Rossano Astremo**

«Per essere non solo un best seller, ma per essere davvero amato, in America, uno scrittore deve dichiarare che tutti gli uomini sono alti, di bell'aspetto, ricchi, onesti e potenti a golf». Queste sono solo alcune parole pronunciate dallo scrittore Sinclair Lewis, in occasione del discorso di accettazione del premio Nobel per la letteratura ottenuto nel 1930. Primo americano a ricevere il prestigioso riconoscimento dell'Accademia di Svezia, Lewis in quell'occasione mostrò un tratto distintivo della sua visione critica e sarcastica nei confronti del Paese che gli ha dato i natali.

Lewis, nato in Minnesota nel 1885, esordì nel 1914 con il romanzo *Il nostro sig. Wrenn. Le avventure romantiche di un gentiluomo americano* che è da poco disponibile negli scaffali delle librerie italiane grazie ad una nuova edizione pubblicata da Antonio Mandese editore, nella traduzione di Guido Lamarsino, in una collana dal titolo *I salvati*, che si pone come obiettivo quello di ripescare titoli preziosi fuori catalogo. Il romanzo racconta le vicende di William Wrenn, 34enne addetto alle vendite della Souvenir Company, a Manhattan. La sua vita trascorre solitaria e ripetitiva, fino a quando una somma in denaro ereditata dopo la morte del padre gli consente di partire per l'Inghilterra, suo sogno recondito, nella speranza di incontrare il grande amore. L'Inghilterra tanto agognata nasconde per Wrenn numerose insidie e i suoi castelli di sabbia si sbricioleranno

Mandese pubblica nella collana “I salvati” l'introvabile opera prima di Sinclair Lewis

**Sinclair Lewis**  
*Il nostro sig. Wrenn*  
Le avventure romantiche di un gentiluomo americano  
Antonio Mandese  
pagg. 278, 20 euro



dinanzi alle giornate scandite dalla solitudine. In queste pagine il dissenso di Lewis per l'America, con la sua ossessione per il denaro e l'effimero, si manifesta attraverso una narrazione scandita da riflessioni e dialoghi acuti e ficcanti.

Questo rapporto irrisolto con il suo Paese lo portò a viaggiare molto negli anni. Al potere della letteratura Lewis sostituì presto quello dell'alcol, lasciandosi morire a Roma nel 1951. Meritevole la scelta di Mandese di dispeppellire questa chicca della letteratura americana del '900. Un romanzo che continua a significare anche a più di un secolo di distanza dalla sua uscita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Sinclair Lewis È stato il primo americano a ricevere il Nobel per la Letteratura

Riletture

## Esercizi per “Fermare l'odio” interrogandone radici e retorica

di **Giuseppe Goffredo**

Individuare qual è la radice, le radici dell'odio antiche e moderne, recenti e attuali, nella bussola del tempo, è esercizio arduo. Ci prova Luciano Canfora in *Fermare l'odio*. L'odio è un sentimento utilizzato, manipolato, diffuso ad arte, con risultati pratici sia all'interno degli Stati sia fuori contro altri popoli e individui. Odio dal latino odium derivato di odisse, odiare significa essenzialmente repulsione, rifiuto, allontanamento. L'odio comunque si voglia è il sentimento base inevitabile per stabilire chi avversare, chi respingere, chi incolpare, chi dichiarare diverso, chi individuare come il nemico al quale infliggere dolore, esilio, persecuzione, morte. Giustamente Canfora inizia questo pamphlet con le leggi razziali decretate dal fascismo nel 1938, e supportate poi da *La difesa della razza*. Qui, a partire dalla non contaminazione con la genia ebraica, si amplia il discorso sulla difesa della famiglia tradizionale, la difesa dalle malattie, il “preservare la nostra identità” prima di essere inghiottite da “razze straniere”. È chiaro: per i nazi-fascisti la “difesa della razza” è il baluardo insuperabile per affermare il proprio primato genetico e culturale. Stabilire le gerarchie e cercarle in un passato mitico che si rivela fallace



**Luciano Canfora**  
*Fermare l'odio*  
Laterza, 2019  
pagg. 80  
10 euro

alla luce delle nuove scoperte scientifiche. Sia Primo Levi che Umberto Eco, hanno abbondantemente messo in guardia sul fascismo eterno, ossia su quel sentimento annidato dentro di noi, che in anni e attualità diverse, ci appare come esaudente: “Nel fascismo si sprofonda per slittamenti progressivi”. D'altronde i nazionalismi che si ergono, non sono altro che versioni contrapposte, sotto il pelo del globalismo, in cui i contendenti si danno del nazista da “denazificare” o si ergono da suprematisti a difesa di un cristianesimo armato. Se in Italia la destra pone, al centro del proprio ossessivo martellamento quotidiano i “migranti”, che “molestano le donne! Mangiano senza lavorare”, è perché in questo rancore antropologico è contenuto lo sguardo sull'altro, ovvero il mio concetto di umanità. Da questo si misura il grado del mio intendere, poi, la democrazia in rapporto alla Costituzione (articolo 10) e questa in relazione ai diritti universali dell'uomo. In qualche modo, nella sua argomentazione, elegante e sottile, Canfora fa cenno alla radice d'ogni radice del nazifascismo, che affonda nell'apparato ideologico del colonialismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I libri di ieri e oggi sul comodino di...



**Agnese Manni**  
Direttrice generale di Manni editori

a cura di **Gilda Camero**

● **Alessandro Leogrando**

*La frontiera*  
Feltrinelli  
Un reportage sui migranti scritto con l'intelligenza e la profondità dell'intellettuale militante, il più bravo della nostra generazione.

● **Elio Pagliarini**

*Inventario privato*  
Veronelli  
Una raccolta poetica sulla “più cocente delusione d'amore mai avuta”, mi ha scritto Pagliarini dedicandomi il libro. Ed è una delle cose più care che ho.

● **Alberto Rollo**

*Il miglior tempo*  
Einaudi  
Un romanzo elegante, appassionato. Una lingua preziosa, con immagini e personaggi che non smettono di girarti in testa.

● **Luciano Bianciardi**

*La vita agra*  
Feltrinelli  
Uscito nel 1962 racconta con estrema lucidità cosa sarebbe diventata la società capitalista, con uno sguardo impietoso sul mondo della cultura in cui ci si deve ancora riconoscere.

Narrativa per ragazzi

## Una fiaba d'oggi sulla ricerca dell'identità

Nella scuola del futuro ci sarà ancora spazio per le relazioni? Riusciremo a riconoscere le emozioni figlie di un incontro? I nostri sguardi, le nostre voci avranno ancora il potere di accarezzarci il cuore e farci crescere imparando a condividere il tempo e lo spazio che si fanno presenza, condivisione e complicità? A queste domande rispondono l'autrice Chiara Liuzzi e l'illustratrice Francesca Cosanti attraverso il viaggio meraviglioso compiuto da *Il Signor non si sa*,



**Chiara Liuzzi**  
*Il Signor non si sa*  
Viaggio a caccia d'identità  
la meridiana  
pagg. 100, 15 euro

uno stravagante signore alla ricerca della sua identità. Egli la troverà grazie ai suoi organi di senso che lo aiuteranno a riconoscere gli animali e le persone incontrate lungo il percorso. Il testo, corredato da una interessante guida didattica, presenta spunti di originali riflessione e simpatiche attività adatte ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Il libro nasce da un progetto dell'autrice messo a punto durante il lockdown con l'intento di supportare insegnanti, educatori e genitori nel mantenimento di relazioni efficaci con i ragazzi, sia con la didattica in presenza sia a distanza.

- **antonio curci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA